



Relazione Tecnica

Vademecum Operativo Evento HMC - Marathon Cremona 2024

REFERENTE

Dott. Ugo Gagliardi

Premesse

Quanto definito nel presente documento riguarda esclusivamente la gestione di emergenze, che potrebbero avvenire all'interno del territorio comunale durante l'evento ad elevato impatto locale denominato hmc - Marathon Cremona, nel giorno 20 ottobre 2024.

Per quanto riguarda la gestione di eventi emergenziali all'interno del territorio comunale di Cremona, si dovrà fare riferimento a quanto definito nel piano della viabilità e nel piano di "Safety&Security" la cui redazione è a cura degli organizzatori dell'evento.

Il presente Vademecum è:

- uno strumento DINAMICO che verrà revisionato, modificato, integrato in corso d'opera in base alle necessità e a flussi d'informazione;
- A disposizione del responsabile del volontariato, in formato cartaceo o digitale, pronto per la consultazione diretta sul campo;
- A disposizione presso il U.C.L. di P.zza Libertà Comando di Polizia Locale, i presidi, e la sala operativa locale di Protezione Civile, sia in formato cartaceo che digitale.

Indice

1. Descrizione evento
2. Schema organizzativo
3. Attività presidio permanente
4. Pianificazione;
 - Scenari di rischio
 - Procedure operative
 - Presidio
5. Procedure di evacuazione
6. Attività del volontariato

1. DESCRIZIONE EVENTO

a) AREA	<p>ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DI CREMONA</p> <p><u>SONO PREVISTI TRE PERCORSI DENOMINATI:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• HMC - 21 Km Gara Competitiva;• CR10 - 10 Km Gara Competitiva;• CR10 - 10,2 Km Gara non Competitiva. <p>IL PERCORSO PER TUTTE E TRE LE MANIFESTAZIONI È IL MEDESIMO NEI PRIMI 10 KM.</p> <p>Nei pressi del 10° km, in zona piazza Roma, gli atleti della 21 km proseguiranno nel percorso svoltando poi in corso Mazzini mentre gli atleti alla 10 km competitivi e NON competitivi concluderanno il proprio percorso proprio in piazza Roma.</p> <p>IL PERCORSO NEL COMUNALE DI CREMONA:</p> <ul style="list-style-type: none">• La partenza della colonna dei partecipanti inizierà da C.so Vittorio Emanuele II;• Per poi proseguire in direzione di Via Angelo Massarotti;• Via Trebbia 1 Km;• Via Serio 2 Km;• Viale Po direzione Piacenza;• Via Pietro Bortini;• Lungo Po Europa;• Largo Marinai d'Italia 3 Km;• Per poi tornare in Lungo Po Europa;• Via del Sale 4 Km;• Via dei Navaroli;• Via Mario Biazzì;• Via Carlo Vittori;• Via Portinari del Po 5 Km;• Via Fulcheria;• Viale Po direzione centro città 6 km;• Via del Vasto;• Via Stefano Leonida Bissolati;• Vicolo Sant'Omobono;• Via Ruggero Manna;• Via Milazzo;• C.so Garibaldi 7 Km;• Via dei Mille;• Via Giuseppe Garibotti;• P.zza Fiume;• Via Gradisca;• Via Sabotino 8 Km;• Via Angelo Massarotti;• Via Ferruccio Ghinaglia;• Via Piave;• Via Zara;• Via Montello;• Viale Trento e Trieste 9 Km
---------	---

- Via Felice Geromini;
- Via Alessandro Manzoni;
- P.zza Roma 10 Km Arrivo dei percorsi CR10;
- C.so Giuseppe Mazzini;
- Via Gerolamo da Cremona;
- P.zza San Michele;
- Via Tofane 10 Km;
- P.zza Libertà;
- Via Arcangelo Ghisleri;
- Via Giuseppina;
- Via Francesco Novati 12 Km;
- Via Antonio Fontana;
- Via Flaminia;
- Via Francesco Berenti;
- Via Giuseppina 13 Km;
- Via Dritta;
- Via Bosco 14 Km - 15 Km;

SI ENTRA NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL COMUNE DI GERRE DE CAPRIOLI

- Via Roma Comune di Gerre de Caprioli;
- Via Poderetto 16 km Comune di Gerre de Caprioli;

SI RIENTRA NEL TERRITOTRIO DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CREMONA

- Ciclabile del Boschetto 17 Km;
- Via Bosco 18 Km;
- Via Mosa;
- Via Gaspare Pedone 19 Km
- C.so Pietro Vacchelli;
- C.so XX Settembre;
- Via Giovanni Maria Platina;
- Via XI Febbraio 20 Km;
- Via Fabbrica del Vetro Vecchia;
- Via Manini;
- Via Ferrante Aporti;
- Via Sicardo Vescovo;
- P.zza del Comune 21 Km;

TERMINE PERCORSO

b) DATA

20 ottobre 2024

c) EVENTO	HMC - Half Marathon Cremona - Gara Internazionale
d) PARTECIPANTI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • 1.000 partecipanti alla gara non competitiva; • 1.008 partecipanti alla gara competitiva.
e) ORARI	Indicativamente dalle ore 07.30 termine evento 13.00

PERCORSO classico di km 21,097

Partenza da Corso Vittorio Emanuele h. 9:30



Legenda

- Ristoro
- Partenza
C.so Vitt. Emanuele
- Arrivo
Piazza del comune
- Km

2. SCHEMA ORGANIZZATIVO

Lo schema organizzativo si basa sul coordinamento delle attività di Protezione Civile da svolgersi, all'interno del territorio di competenza e nell'area interessata dall'evento ed è inerente essenzialmente ad interventi mirati da attuare in caso di emergenze riconducibili in attività di Protezione Civile, così come disciplinato dal D.Lgs 1/2018 e LR 27/2022.

Non è stata richiesta la gestione dei flussi degli spettatori, fatto salvo situazioni critiche che potrebbero rendere necessario l'intervento di personale di Protezione Civile.

Per coordinare queste attività, il Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile, ha previsto l'attivazione di un punto di ammassamento fisso per il personale di Protezione Civile (di seguito denominato come **Presidio permanente**), presso il Polo dell'Emergenze sito in Via delle Serre n.1 e si identifica come luogo del coordinamento generale del volontariato.

La catena di comando del sistema sicurezza viario dell'evento in esame è definito dalla Polizia Locale di Cremona è organizzata come segue:

L'**Unità di Crisi Locale U.C.L.** istituita presso la centrale operativa della Polizia Locale di Cremona a cui fanno riferimento tutte le comunicazioni di enti e società coinvolte o interessate dall'evento ed in particolare, in relazione ad eventuali situazioni di criticità, l'U.C.L. può disporre indicazioni operative ovvero interfacciarsi direttamente con il **Referente Operativo Comunale**, per una gestione diretta, in particolare per le attività di competenza della Protezione Civile Comunale.

L'unico interlocutore con le squadre di volontariato di Protezione Civile è il Referente Operativo Comunale o suo delegato, che organizza le attività in relazione alle necessità.

Per una migliore azione di coordinamento del volontariato, a supporto del R.O.C., opera il Coordinatore dei Volontari del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Cremona.

Nel giorno di svolgimento dell'evento il Comune attiverà il proprio Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

La gestione del Presidio e del personale volontario di Protezione Civile è affidata alla struttura del Comunale di Cremona che provvederà ad:

- accoglienza;
- informazione ai volontari della struttura;
- coordinamento operativo delle squadre (briefing, sopralluoghi, addestramento all'uso attrezzature).

Le attività di Sala Operativa Locale/segreteria e delle TLC saranno affidate al volontariato attraverso il coordinamento del Referente Operativo Comunale o un suo delegato.

I volontari e i funzionari che prestano servizio per tutte le attività saranno identificabili attraverso un documento di riconoscimento.

3. ATTIVITÀ' DEL PRESIDIO

Presso il Presidio verrà organizzata un'attività di prevenzione volta a monitorare il territorio per quei rischi riconducibili alla gestione dei classici interventi di Protezione Civile, solitamente effettuati dai volontari.

Le squadre di presidio avranno un piano operativo durante tutta la durata dell'evento finalizzato alla sorveglianza continua del territorio comunale ed in particolare nell'area di interesse del percorso cittadino, con il controllo dei punti critici e potranno intervenire per allagamenti, caduta alberi, o come primo supporto in caso di evacuazione del percorso di gara, saranno altresì a disposizione del Referente Operativo Comunale, titolare del coordinamento del volontariato e per ogni significativa evenienza; in caso di **emergenza comunale, si applicherà il relativo Piano Comunale di Protezione Civile.**

Il Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile metterà a disposizione un'aliquota del proprio Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Cremona per la diretta gestione delle emergenze nelle aree situate all'intorno del percorso cittadino.

Si prevede la disponibilità di squadre del Gruppo Comunale di Protezione Civile così suddivise:

A) PRE - MANIFESTAZIONE DALLE ORE 07.30 - ALLE ORE 08.30

Monitoraggio del territorio per l'individuazione di eventuali criticità nelle zone indicate dal Piano di Protezione Civile Comunale - Reticolo Idrico Minore e Reticolo Secondario di Pianura (Tavola del Piano di Protezione Civile 3.1.2).

- n.12 equipaggi mobili suddivisi per postazioni fisse coadiuvati, dal personale della Polizia Locale;
- n.2 equipaggi mobili per monitoraggio territorio (macchina più 2 operatori per veicolo);
- n.1 squadra pronto intervento composta da 3 persone (di cui n.1 operatore motosega).

B) DURANTE LA MANIFESTAZIONE DALLE ORE 08.30 - ALLE ORE 12.00 FIMO A TERMINE DELLA MANIFESTAZIONE

Presidio del territorio nelle zone indicate dal Piano di Protezione Civile Comunale - Reticolo Idrico Minore e Reticolo Secondario di Pianura (Tavola del Piano di Protezione Civile 3.1.2).

- n.12 equipaggi suddivisi per postazioni fisse, coadiuvati dal personale della Polizia Locale;
- n.1 equipaggi fisso (macchina più 2 operatori);
- n.1 squadra pronto intervento composta da 3 persone (di cui n.1 operatore motosega), presso il C.O.C..

Si prevede inoltre la presenza di n.3 volontari presso il C.O.C. (gestiti dallo stesso in coordinamento con il R.O.C.); detto personale avrà il compito di presidio del C.O.C. come informazione alla popolazione e se necessario verranno direttamente coordinati dal R.O.C. in caso di emergenza.

In caso di codice arancione, si prevede una squadra idraulica.

Presso il Polo delle Emergenze del Comune di Cremona, verranno lasciati materiali e mezzi che potrebbero essere necessari in caso di emergenza e così suddivisi:

MODULO IDRAULICO:

KIT IDRAULICO IDRO1_BASE + GE1_BASE DOTATO DI:

- n.1 motopompa da svuotamento per acque luride;
- n.1 elettropompa da svuotamento acque luride;
- n.2 motosega professionale e relativi DPI;
- n.1 decespugliatore;
- n.1 generatore;
- n.6 proiettori da 100W.

MODULO LOGISTICO:

TECK_UNICO COMPOSTA DI:

- n.1 gazebo 3x3;
- n.3 proiettori da 100W;
- nastro bianco e rosso;
- n.2 power station.

MEZZI:

- n.1 iveco massif mezzo CMP;
- n.1 ducato mezzo CMP.

4. PIANIFICAZIONE

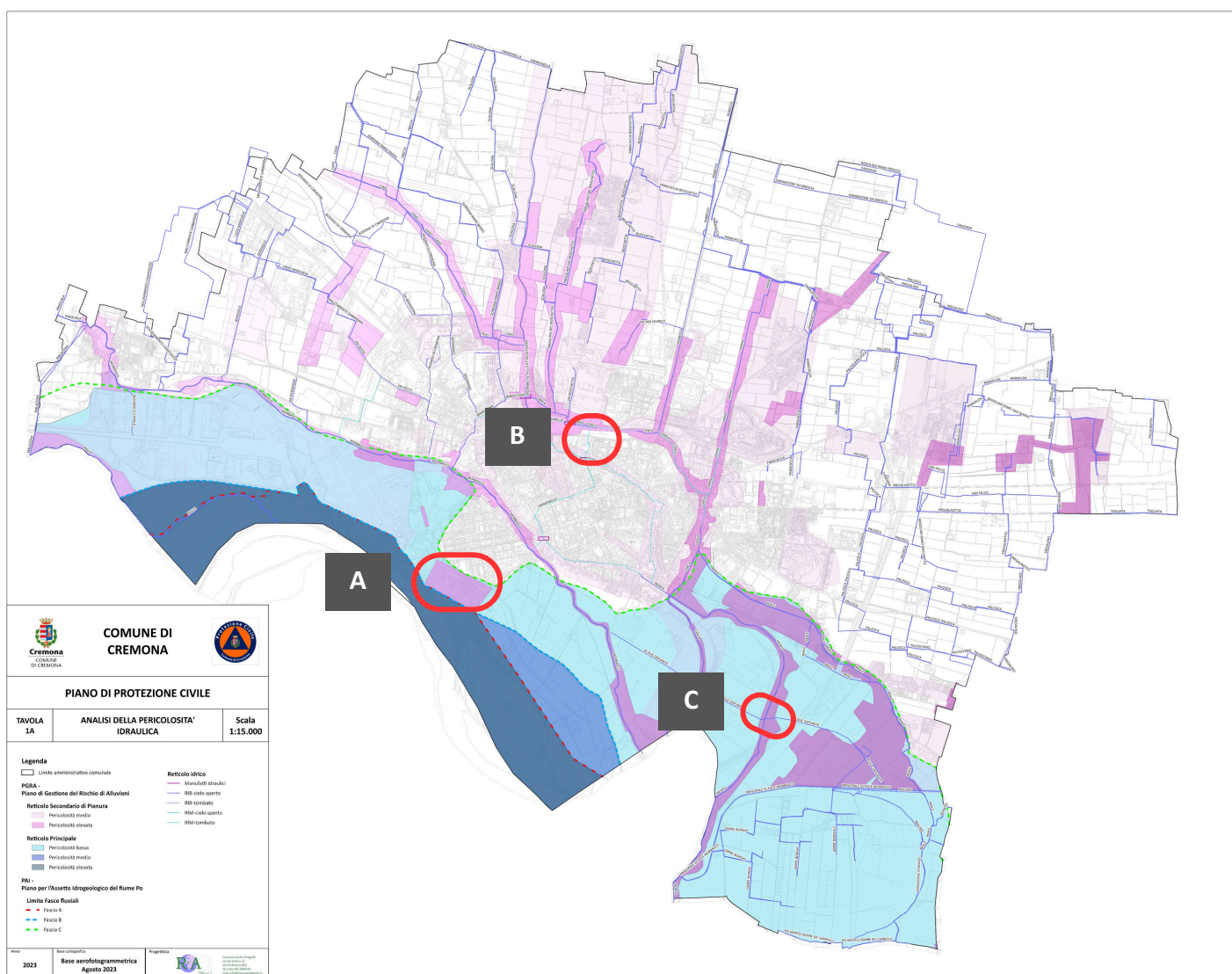
a) SCENARI DI RISCHIO

- **Rischio Idraulico per allagamenti**

Il territorio di Cremona su cui insiste la manifestazione sportiva è notoriamente soggetto a fenomeni di esondazione da parte del fiume Po e del RIM Reticolo Idrico Minore, inoltre possono essere comunicate da parte del gestore di Isola Serafini Enel Green Power, comunicazioni di apertura delle paratie, attivando così la procedura prevista per il rischio dighe del Piano Comunale di Protezione Civile.

Gli allagamenti nelle aree della pianura sono dovuti alle insufficienze idrauliche della rete scolante seminaturale e artificiale, e alle conseguenze negative che si determinano anche sull'intero sistema fognario e di scarico delle acque.

Di seguito come individuato dal Piano di Protezione Civile del Comune di Cremona, nello specifico dalla carta generale dell'analisi della pericolosità idraulica da dove, si può riscontrare come il percorso dell'evento ricade inevitabilmente in zone soggette a criticità.



Punti critici da monitorare

1. Interferenze di un'area a pericolosità elevata per il rischio dighe e allagamenti con il nodo stradale della Via Eridano con Viale Po, area di maggiore afflusso dei podisti **AREA A**;
2. Interferenze di un'area a pericolosità elevata per il rischio allagamenti con il nodo stradale di Viale Trento e Triste e Via Felice Geromini **AREA B**;
3. La presenza di una fitta trama di canali che può veicolare in breve tempo acque di ruscellamento superficiale derivanti da piogge/temporali, può determinare flash flood localizzati. A riguardo si segnala inoltre come la rete viaria comunale e secondaria spesso risulta essere situata a quote inferiori a quelle dei campi adiacenti, diventando di conseguenza inagibile a seguito di detti eventi in quanto diviene punto di accumulo e raccolta delle acque di ruscellamento.

Procedure

1. Ad avvenuta emissione da parte del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi di Regione Lombardia dell'avviso di criticità meteo per rischio idraulico/idrogeologico e temporali, sarà predisposto un servizio di monitoraggio e presidio visivo dei punti critici, con particolare riferimento alle aree individuate dal Piano di Protezione Civile;
2. In caso di emergenza, su specifica richiesta della competente Autorità, si procederà, previa valutazione dell'area oggetto di emergenza idraulica, all'installazione di impianto di sollevamento costituiti da motopompe o in alternativa elettropompe ad immersione collegate a gruppi elettrogeni;
3. Saranno predisposte in loco materiali ed attrezzature pronte all'uso per la realizzazione di arginature, opere di contenimento e deviazione delle acque di allagamento;
4. Su specifica richiesta della competente Autorità e in collaborazione con gli organi comunali, l'intervento delle squadre di volontariato saranno a supporto, ad esempio, per l'interdizione delle vie d'accesso, per la realizzazione di arginature, opere di contenimento e ogni ulteriore attività richiesta;
5. Nel caso in cui l'emergenza non potesse essere affrontata con uomini, mezzi e attrezzature già presenti in loco, potrà essere previsto l'intervento di ulteriori risorse con la richiesta al Servizio di Protezione Civile Provinciale. L'intervento potrà riguardare il drenaggio dei corsi d'acqua con by-pass, eseguiti con motopompe di grandi portate, sul sistema irriguo secondario o in bacini di esondazione controllati (aree agricole).

• Rischio temporali, vento forte, grandine

Eventi meteo localizzati e di forte intensità possono determinare sul territorio "bombe d'acqua" e flash flood; tali eventi possono inoltre essere grandinigeni ed accompagnati da forti raffiche di vento/downburst. Riguardo a questi ultimi fenomeni, si segnalano che nell'area interessata dall'evento le criticità sono costituite dalla presenza di più linee elettriche aeree ad alta tensione e dalla presenza di vegetazione arborea in filari prossimi alla rete viaria, tutti elementi vulnerabili ai suddetti fenomeni.

Procedure

1. Ad avvenuta emissione da parte del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi di Regione Lombardia dell'Avviso di criticità per temporali forti, vento, sarà intensificato un monitoraggio/presidio delle aree adiacenti al circuito della manifestazione, con particolare riferimento alle aree che nel recente passato hanno già evidenziato delle criticità;
2. Ad avvenuta emissione dell'avviso per vento forte e in presenza di temporali forti e/o trombe d'aria, le squadre di Protezione Civile potranno servirsi di alcune dotazioni particolari (es. motoseghe e argani manuali con fune -Tirfor), già dislocate in loco. Su richiesta della competente Autorità e a supporto delle forze già operanti, saranno chiamate ad intervenire per la rimozione di piante e rami che possono danneggiare la fruibilità dei luoghi o la viabilità.

- **Rischio ondate di calore**

Si fa riferimento alle comunicazioni emesse dal Centro Funzionale Regionale Monitoraggio Rischi.

Procedure

Eventuale disponibilità di bottiglie di acqua, messe a disposizione dal Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile, da distribuire ai visitatori che dovessero essere in attesa (fuori dall'area del percorso) in situazione di disagio.

- **Rischio incidenti stradali /criticità sulla viabilità**

In caso di emergenza, su richiesta della competente Autorità e a supporto delle forze già operanti, può essere attivato il Gruppo Comunale di Protezione Civile "immediatamente operativa", a supporto degli eventi previsti.

Procedure

1. Le squadre del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile saranno edotte circa le attività di supporto da fornire, come ad esempio il supporto alla Polizia Locale nella gestione del piano di viabilità alternativo e/o per fornire informazioni alla popolazione e ai visitatori sulle modalità comportamentali da tenere e/o indicazioni circa la viabilità alternativa;
2. Nel caso fosse necessario disporre interventi di assistenza alle persone, potrà essere attivato il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

- **Rischio sismico**

Il riferimento generale per la definizione dello scenario legato al rischio sismico e nell'eventualità che un evento sismico interessi il territorio comunale e conseguentemente anche le attività dell'evento sportivo, si dovrà fare riferimento a quanto definito nel Piano di Protezione Civile Comunale.

5. PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Di seguito vengo indicate le indicazioni principali:

1. La competente Autorità prima di procedere all'evacuazione, dovrà accertare che siano state completamente interdette al traffico veicolare tutte le vie interessate dall'evento e nei tratti delimitati dai blocchi della Polizia Locale;
2. La competente Autorità prima di procedere all'evacuazione, dovrà accertare l'assenza di ostacoli/rischi che impediscano il deflusso in sicurezza degli evacuati (es. sede stradale libera da ostacoli, integrità linea elettrica A.T...);
3. L'organizzatore dell'evento dovrà fornire immediatamente i dati relativi ai partecipanti non ancora pervenuti: numero di pettorale, ove previsto anche specificare il numero dei soggetti "fragili" (i.e. diversamente abili e under 16) e fornire tutte le notizie utili ai fini della gestione dell'emergenza;
4. Valutata la situazione (seppure in via speditiva) verrà chiesto il supporto delle risorse necessarie per far fronte alla situazione e gestire l'emergenza;
5. Il C.O.C./U.C.L. attiverà immediatamente le strutture di ricovero individuate per la gestione delle persone, con particolare attenzione a quelle special-care;
6. Compito della struttura della Protezione Civile Comunale, su specifica richiesta della competente Autorità, sarà quello di agevolare l'evacuazione al fine di indirizzare gli evacuati al punto di ammassamento previsto. Verranno successivamente attuate tutte le operazioni all'uopo indicate dal U.C.L.;
7. Il R.O.C. attiverà immediatamente i punti di ricovero;
8. Potrà essere attivato due punti di ammassamento forze e risorse nei quali confluiranno i mezzi di soccorso;
9. Le forze di polizia dovranno garantire la transitabilità dei mezzi di soccorso all'interno del territorio comunale.

6. ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO

Il Coordinatore e volontari di Protezione Civile svolgeranno compiti legati agli aspetti di prevenzione e supporto alle attività di soccorso e di superamento delle emergenze che si dovessero verificare nelle aree adiacenti all'evento.

Di seguito sono elencate le principali attività che possono prevedere l'impiego del volontariato:

- Drenaggio con motopompe ed esecuzione di arginature per emergenze idrauliche e allagamenti diffusi;
- Rimozione dalle sedi stradali di materiali diversi in caso di vento forte, tromba d'aria;
- Taglio di piante e rami pericolanti in caso di vento forte, tromba d'aria;
- Perimetrazione delle zone di attenzione, informazione alla popolazione e ai visitatori, assistenza in caso di evacuazione al manifestarsi di emergenze per rischio incidente stradale e/o qualsiasi altro evento per il quale la competente Autorità richieda l'intervento del volontariato di protezione civile;
- Assistenza ai visitatori che si trovano nelle vicinanze del percorso, per l'accompagnamento nelle aree di attesa in caso di evacuazione dell'area del circuito;
- Osservazione e segnalazione all'U.C.L./C.O.C. ai propri responsabili di eventuali criticità e/o necessità di assistenza ai visitatori che si dovessero manifestare negli ambiti di intervento e presidio.

La Sala Operativa Locale sarà contattabile al numero: **331-1401830**

IL PRESIDIO PERMANENTE - OPERATIVO

Presso il Polo dell'emergenze sito in Via delle Serre n.1, sarà presente il presidio, luogo raggiungibile da diverse direttrici cittadine, vicinanza al sito dell'evento, presenza di ampi spazi sia all'aperto che al coperto.



L'Istruttore Tecnico
del Servizio Suolo, Sottosuolo, Protezione
Civile, Illuminazione e TPL
(Dott. Ugo Gagliardi)
(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s. m. i.)